



ALLEGATO A alla Dgr n. 1963 del 28 ottobre 2014

PROGETTO REGIONALE
” INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA:
IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE NIDI IN FAMIGLIA”

SCHEMA PROGETTO

1. TITOLO PROGETTO

“INTERVENTI A FAVORE DELLA FAMIGLIA:
IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA REGIONALE NIDI IN FAMIGLIA”

2. PREMESSA GENERALE

i continui cambiamenti in ambito sociale hanno contribuito a creare una condizione genitoriale diversa, nuova rispetto a qualche decennio fa ed una cultura dell’infanzia che riconosce il bambino, quale portatore di capacità, di bisogni psicologici e materiali. Gli studi e le ricerche di ordine psicologico e sociale dimostrano che è nella relazione con i genitori che il bambino costruisce la propria visione del mondo e di sé e come le funzioni di cura ed educative costituiscano “la base essenziale per il buon esito dell’apprendimento permanente, dell’integrazione sociale, dello sviluppo personale e della successiva occupabilità” (Commissione Europea nella Comunicazione intitolata “Early Childhood Education and Care: Providing all our Children with the best start for the world of Tomorrow “- Febbraio 2011).

3. LINEA DI INTERVENTO DA SVILUPPARE

□ A. AMBITO GESTIONALE NIDI IN FAMIGLIA:

- ottimizzazione e potenziamento dell’organizzazione del Sistema regionale e dei singoli servizi, in accordo con le Amministrazioni locali, che interessano i bambini da 0 a 3 anni e la loro famiglia.
- Individuazione di un innovativo sistema di supporto alle famiglie con bimbi sotto i 3 anni d’età, finalizzato al miglioramento delle collaborazioni educative e di cura attraverso la fruizione del servizio adeguatamente organizzato; al monitoraggio sull’andamento del servizio e del grado di soddisfazione delle famiglie fruitrici; all’individuazione e al miglioramento dei supporti, anche economici, a favore delle famiglie.

□ B. AMBITO PSICO-EDUCATIVO NIDI IN FAMIGLIA

consolidamento dell’approccio educativo che riconosce la centralità della famiglia-ambiente competente per lo sviluppo armonico del bambino nella prima infanzia.

Implementazione, quindi, dell’indirizzo psico-corporeo e psico-emozionale, già sperimentato con successo all’interno dei Nidi in famiglia della Regione del Veneto quale approccio facilitante lo sviluppo affettivo, relazionale ed emozionale del bambino.

Obiettivo da perseguire attraverso:

- La pratica stessa della modalità che utilizza la famiglia come modello educativo di riferimento, la casa come luogo dove svolgere le funzioni di cura ed educative, il gruppo ridotto di bambini come scelta privilegiata per promuovere la relazionalità tra pari e con gli adulti.
- Adeguati interventi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze specifiche necessarie per la conduzione/coordinamento dei Nidi in famiglia secondo l’orientamento psico-corporeo e psico-emozionale.
- La messa a punto di un sistema codificato e condiviso per il confronto con le famiglie anche per sostenere il ruolo genitoriale secondo un approccio multidimensionale ed integrato al fine di impostare opportunità e servizi effettivamente rispondenti e di supporto alla genitorialità.

4. OBIETTIVI CHE SI INTENDONO PERSEGUIRE

Linea interventi A:

- Promuovere e favorire il diritto dei figli di crescere in un contesto relazionale adeguato ai loro bisogni
- Promuovere e favorire nel territorio lo sviluppo di un sistema di servizi a favore dei bambini da 0 a 3 anni
- Incentivare modalità organizzative e di gestione in linea con le più avanzate tecnologie disponibili
- Promuovere e supportare Accordi e programmi con le Amministrazioni locali per la diffusione dei servizi e la loro ottimizzazione in una logica di tutela del bambino
- Migliorare la qualità, in termini di efficienza e di efficacia, del sistema complessiva di gestione dei nidi in famiglia

Linea interventi B:

- Promuovere la cultura dell'infanzia che riconosce il bambino quale persona con capacità, bisogni psicologici e materiali propri.
- Promuovere la centralità della famiglia-ambiente competente per lo sviluppo armonico del bambino nella prima infanzia
- Consolidare l'adozione dell'indirizzo psico-corporeo e psico-emozionale quale approccio che assicura l'espressione delle potenzialità del bambino negli ambiti affettivo, relazionale ed emozionale

5. TEMPI DI AVVIO DEL PROGETTO

Linea interventi A

Il progetto prenderà avvio entro l'anno 2014

Linea interventi B

Il progetto prenderà avvio entro l'anno 2014

6. AZIONI DI MONITORAGGIO

Linea interventi A

Il monitoraggio riguarda soprattutto gli esiti registrabili alla luce dell'introduzione di sistemi innovativi sia nella conduzione dei servizi che nella gestione degli stessi per quanto riguarda le competenze delle diverse Amministrazioni. Anche l'aspetto economico/finanziario rientra nel monitoraggio al fine di favorire lo sviluppo di una modalità di gestione "accessibile" alle famiglie nella salvaguardia della qualità del servizio.

Linea interventi B

Il monitoraggio riguarda soprattutto la valutazione circa lo sviluppo della metodologia e dell'effettiva incidenza della stessa nel benessere affettivo relazionale del bambino, attraverso il confronto con le famiglie e le educatrici.

PROGETTO IN GENERALE

In accordo con il Dipartimento per le politiche della famiglia saranno adottate le modalità condivise. Verranno monitorati inoltre gli sviluppi numerici dei servizi e l'andamento della frequenza dei bambini.